

Presentata la stagione 2009/2010

## Il cartellone dell'Archivolto



Tredicesima stagione del Teatro dell'Archivolto a San Pier d'Arena al Gustavo Modena, ancora una volta con un cartellone di qualità notevole, ricco di titoli e novità. Spettacoli che, come sempre, toccano categorie e stili molto diversi, dal teatro di narrazione al teatro canzone, dalla danza alla musica, dalla letteratura al teatro circo, dalla satira alla nuova drammaturgia: trentanove titoli tra ottobre 2009 e maggio 2010 con protagonisti del livello di Claudio Bisio, Ascanio Celestini, Paolo Rossi, Ugo Dighero, Moni Ovadia, Giuseppe Battiston, Mauro Pirovano, Banda Osiris, Ambra Angiolini, Neri Marcoré. È la stagione 09/10 del Teatro dell'Archivolto, diretta da Giorgio Gallione e Pina Rando, timbrata anche per quest'anno con lo slogan "L'Archivolto viva!", per continuare a segnalare un appello e un segno di speranza rispetto ai gravi problemi economici che la Fondazione Archivolto sta attraversando, problemi che ancora sono tutt'altro che risolti.

Si inizia il 24 ottobre con *Ma che bella differenza*, spettacolo per ragazzi ideato da Giorgio Scaramuzza e tratto da un libro di Marco Aime, presentato in collaborazione con il Festival della Scienza. È una delle quattro nuove produzioni targate Archivolto: le altre sono *Italiani, italiani, italioti*, con Ugo Dighero e la Banda Osiris per la regia di Giorgio Gallione (dal 26 al 29 novembre), che segna la rinnovata collaborazione con Michele Serra, per la creazione di un bizzarro mix satirico/musicale e di un'esilarante e corrosiva radiografia del nostro paese; *Io quella volta li avevo venticinque anni*, l'ultimo testo in prosa scritto da Giorgio Gaber e Sandro Luporini, sei storie, tra monologhi e canzoni, ambientate in sei decenni del secolo scorso a partire dagli anni '40, è proposto in forma di lettura scenica da Claudio Bisio e Carlo Boccadoro (12 e 13 dicembre); *La misteriosa scomparsa di W* con Ambra Angiolini, regia di Giorgio Gallione, testo di un nostro storico compagno di strada Stefano Benni (dal 13 al 21 gennaio 2010) che racconta di una donna qualsiasi di nome V alla disperata ricerca del suo pezzo mancante W; così come di Stefano Benni è *Beatrici*, otto monologhi interpretati da quattro attrici, ritratti di donne contemporanee che si raccontano svelando, nell'atto del narrare, le tipologie, i vizi, i tic, e le virtù dell'universo femminile del nostro tempo (da lunedì 11 a venerdì 15 maggio); infine, *Terra padre*, un progetto particolarmente significativo, costruito sui racconti, di fatto inediti, che Roberto Saviano ha affidato

all'Archivolto in esclusiva ancora con data e interpreti da definire; da segnalare il nuovo spettacolo di teatro ragazzi, *Giulio Coniglio e gli amici per sempre*, tratto dalle avventure del personaggio creato da Nicoletta Costa con la regia di Giorgio Scaramuzza. Tra le riprese i due titoli legati all'opera di Giorgio Gaber già presentati nelle scorse stagioni (*Un certo signor G* con Neri Marcoré - 19 e 20 febbraio - e *Il dio bambino* con Eugenio Allegri - 8 e 9 aprile),

*Spoon River*, lo spettacolo di teatro/danza tratto da Edgar Lee Masters e Fabrizio De André (dal 30 ottobre al 7 novembre).

La stagione delle ospitalità è aperta da *In Vitro 09* - 25 e 26 ottobre - spettacolo di teatro circo ideato da Guy Carrara, Raquel Rache de Andrade e Boris Vecchio, presentato all'interno del programma del Festival della Scienza per una riflessione sui temi etici legati alla fecondazione in vitro e alla clonazione. Sempre tra teatro, circo e giocoleria *Lunatico certificato e maestro dell'impossibile* (16 marzo) di e con Tomas Kubinek, un clown americano, originario della Repubblica Ceca, che si trasforma in mago, equilibrista, mimo, attore, in una deliziosa frenesia esaltata da una incredibile precisione gestuale. Tra il 30 novembre e il 2 dicembre ritorna il teatro civile di narrazione di Ascanio Celestini con tre spettacoli (*La pecora nera*, *Apunti per un film sulla lotta di classe*, *Racconti*) e un film (*Parole sante*) così come allo stesso genere si iscrivono i tre titoli di Ulderico Pesce (*Asso di monnezza*, *Il triangolo degli schiavi*, *A come... amianto*) il 4, 5 e 6 marzo. Tra i grandi protagonisti della stagione ci sono poi Paolo Rossi il 4 e il 5 dicembre con *D'ora in poi*, Moni Ovadia con *Kavanah* il 29 gennaio, Antonio Albanese il 6 e 7 febbraio con una irresistibile galleria di Personaggi, Giuseppe Battiston nella rievocazione del regista più dissacrante di Hollywood, *Orson Welles' Roast* il 24 febbraio. La drammaturgia italiana contemporanea è rappresentata da *Un mondo perfetto* di Sergio Pierattini (17 febbraio), il pluripremiato autore di La Maria Zanella, spettacolo visto all'Archivolto nel 2006, che con questo suo nuovo lavoro ha vinto il Premio Riccione e nel 2008 è stato insignito del riconoscimento quale migliore autore dal sindacato critici italiani e da Made in Italy di Babilonia teatri, inquietante ritratto del Nord Est italiano (19 marzo), Premio Scenario 2007. Inoltre due spettacoli di giovani registi quali Grasse matinée di Fabrizio Matteini (17 dicembre) due dialoghi sul senso della vita e della morte di René de Obaldia; *Immobili* di Giulio Costa (1 aprile), la storia di una Casa del Popolo in sette dialoghi in successione cronologica; il nuovo progetto di Mauro Pirovano, *La guerra del bersagliere Gerolamo Aloisio detto Giromino* (12 marzo) e di Fabrizio Lo Presti, un titolo per ragazzi presentato, *Qui comincia la sventura del Signor Bonaventura* (13 marzo).

Per la musica appuntamento il 27 febbraio con il concerto di

Gianmaria Testa, vincitore del Premio Tenco nel 2007 per il miglior album dell'anno, il 5 maggio per il consueto concerto dell'Orchestra Filarmonica di San Pier d'Arena che allinea tre ospiti d'eccezione come Javier Girotto, Luciano Biondini e Paolo Silvestri, il 7 e l'8 maggio con la Banda di Piazza Caricamento.

Infine la danza che, come sempre, trova grande spazio nel cartellone dell'Archivolto anche grazie alla residenza, ormai giunta al terzo anno, dell'Associazione Dergah Danza Teatro.

Proprio con una rassegna curata da Giovanni Di Cicco si apre il cartellone con *Notturmo in danza* (13, 15, 19 e 20 gennaio) esperimenti coreografici e mini pièce danzate in "seconda serata" con la Compagnia Cinzia De Lorenzi, Koiné, la Compagnia Vera Stasi e il gruppo Enz. Ritorna dopo Nebbia il fantastico immaginario di *Cirque Eloize* con Rain (23 e 24 gennaio) il secondo spettacolo di una trilogia che ci trascina nel mondo dei sogni fanciulleschi e dei ricordi in una creazione che unisce abilità acrobatica, sensualità e poesia pura. Tra danza musica e narrazione si colloca invece *Animalie* con David Riondino, Giorgio Rossi e Gabriele Mirabassi, da un testo di Stefano Benni (12 e 13 febbraio). *Il quattordicesimo fiore*, una riflessione sul tema del sacrificio, è la nuova coreografia di Giovanni Di Cicco e Francesca Zaccaria (26 e 27 febbraio) mentre *Sogni* vede il ritorno del maestro del *butoh* contemporaneo Tadashi Endo con la musica di Davide Ferrari (31 marzo). Infine due spettacoli di Virgilio Sieni, *La natura delle cose* (22 aprile), ispirato al "De rerum natura" di Lucrezio e *Solo Goldberg improvisation* (23 aprile), un lavoro in cui la musica di Bach diventa pretesto per un gioco sulle citazioni, dal cinema, al balletto, alla storia dell'arte, in una costruzione di altissima teatralità. Nel corso della stagione non mancheranno le consuete attività collaterali, dall'operetta (*My fair lady*, 10 gennaio) al *Premio Chatwin* (14 novembre), presentazioni di libri e video, letture, etc.

Ai bambini sono completamente dedicati i 7 spettacoli di "Sabato a teatro", presentati nella fascia pomeridiana (con il prezioso contributo di Cariparma e Latte Oro): *Ma che bella differenza* (31 ottobre), *Abbecedario* (7 novembre), *Pimpa Cappuccetto Rosso* (12 dicembre), *Bubu Settete, ovvero fammi ridere che io non ho paura* (16 gennaio), *Qui comincia la sventura del signor Bonaventura* (13 marzo), *Giulio Coniglio e gli amici per sempre* (27 marzo) *Il Nonno Mollica* (10 aprile).

I prezzi dei biglietti vanno da 20 a 16 euro (con tre spettacoli fuori abbonamento), il ridotto studenti è 7,50 euro; alla consueta convenienza della Carta Archivolto - 162 euro per dodici ingressi da usare volendo in più persone, anche per uno stesso spettacolo - e della Carta Archivolto Studenti per gli under 26 - 5 spettacoli a 25 euro - si è aggiunta la Carta Archivolto Viva - 350 euro per 12 ingressi e 2 ulteriori ingressi per gli spettacoli fuori abbonamento - un modo per contribuire a sostenere con una donazione l'attività del Teatro dell'Archivolto.

Red.

Un suggerimento ai nostri lettori: visitate la città scaligera

## All'Arena di Verona abbiamo visto "Tosca"

Uno spettacolo straordinario è andato in scena, il 29 agosto, all'Arena di Verona, per rappresentare un amore tragico: "Tosca" di Giacomo Puccini. L'Opera, con la quale si è chiusa la stagione dell'87° Festival - iniziato a giugno - è stata diretta da Pier Giorgio Morandi con la regia, le scene, i costumi e le luci curate da Hugo de Ana. Unica è risultata essere la coreografia: per una casuale sinergia creata dallo staff dell'Opera e dalle bizze della natura. Dall'uomo: colorata ed accurata ha offerto anche un attimo di spavento quando, da un cannone posizionato a destra del palcoscenico, sulle gradinate dell'Arena è esploso, improvviso, un colpo, rumorosissimo e fumante. E poi, l'indimenticabile, magnifico e imponente Arcangelo Michele, "abbracciava" le scene creando un effetto di grande suggestione. Dalla natura: con pioggia "appesa", lampi, fulmini e saette che hanno rischiarato il cielo; il risultato è stata una scenografia stupefacente che ha accompagnato i tre atti con differenti e continui disegni luminosi nel firmamento. Ciò ha creato suspense tra i presenti (Oddio, adesso piove! Non ha piovuto!).

I principali personaggi dell'Opera erano nove, tutti interpretati da bravi attori. Così, Anda-Luise Bogza era Tosca, il suo amore Mario Caradossi era rappresentato da Alejandro Roy, l'evaso Angelotti da Alessandro Spina, mentre il perfido Scarpia da Alberto Mastro-marino.

L'Orchestra si estendeva davanti al palco, quasi a pari livello: sembrava un mare, leggermente in movimento, dal quale si sprigionavano le musiche dirette dal maestro Marco Faelli e il coro delle voci bianche d'A. d'A.MUS dirette da Marco Tonini.

Insomma, per tutto ciò, vogliamo suggerire ai nostri lettori di andare a Verona, almeno una volta nella vita, ad assistere ad uno dei tanti spettacoli che l'Arena offre (anche se, già da sola è spettacolo!). E poi, non c'è da formalizzarsi, il numeroso pubblico era poliedrico: eleganza accurata ma anche look "casual". Molte persone erano in jeans. Inoltre, se a qualcuno interessa incontrare "personaggi" conosciuti, così da poter dire "sai, c'era il tale...". Beh, all'Arena capita anche questo, noi abbiamo visto, il ministro dell'Interno, l'onorevole Roberto Maroni, scortato e soddisfatto!

I costi, differenti e accettabili, variano in base alla posizione scelta nell'anfiteatro romano: la buona visione è sempre garantita così come l'ottima acustica. Gli spettacoli sono d'ogni genere, opere ma non solo. A metà mese è attesa la cantante Gianna Nannini. L'organizzazione è ammirevole: niente calca, ma uscite ed entrate regolamentate anche dai tanti varchi che l'Arena ha. Il "commercio" all'interno è veramente intenso. Si vende di tutto: bibite, cuscini, cd, libri, plaid e impermeabili (potrebbe sopraggiungere la pioggia!). Insomma, tutto per ogni esigenza ed emergenza. L'Arena ha anche un utile ruolo sociale: dà da vivere a molte persone. Pure la città è molto bella: pulita, ordinata, ricca di storia, d'opere d'arte e multietnica. Tantissime sono le persone provenienti da altri continenti che vivono lì: asiatici, africani e sudamericani. Insomma, in auto, ma anche in treno, con cambio obbligatorio a Milano, si può andare, sì, "si può fare", merita!

Laura Traverso



### Al Centro Civico Buranello

#### L'agenda degli appuntamenti di ottobre

**Sabato 3 ottobre dalle 20.30 alle 23.30** - Spettacolo folkloristico del Centro attività sociali e culturali Sarda Tellus  
**5/12/19/ ottobre dalle 21.00 alle 23.00** - Conferenza pubblica a cura del C.E.A. Centro studi dell'autoconoscenza: "Scoprendo se stessi"  
**Dal 16 ottobre al 29 Ottobre dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30** - Mostra di pittura di Gianfranco Procacci  
**Dal 31 ottobre al 9 novembre dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30** - Mostra di pittura di Marina Fiorito  
**12 ottobre dalle 17.30 alle 19.30** - "Le Mostre in Mostra" - Conferenza tenuta dalla Dott.ssa Flavia Celerino sulla presentazione storico-artistica degli eventi espositivi ad alto indice culturale che si terranno sul territorio nazionale, a cura della Compagnia Balestrieri del Mandraccio  
**Dal 13 ottobre al 15 ottobre dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30** - Mostra di pittura "Dietro le quinte" di Andrea Bagnasco  
**5 ottobre dalle 18.00 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 22.00** - Presentazione del corso di tango argentino e iscrizione  
**Sabato 3 ottobre dalle 8.30 alle 17.00, lunedì 5 ottobre dalle 9.00 alle 16.00, sabato 17 ottobre dalle 8.30 alle 16.00, lunedì 19 dalle 14.30 alle 17.30** - Iscrizioni all' Unitre

s.g.